

N. 6-7_ Giugno/Luglio_2024_Anno III

Unioncamere

Economia & Imprese

Il magazine delle Camere di commercio italiane



Unioncamere, confermata la squadra di vertice per il prossimo triennio

Il Giro d'Italia delle donne imprenditrici

In 5 mesi depositati 540.000 bilanci aziendali

Unioncamere
Economia & Imprese
giugno/luglio 2024
N.6-7_Anno III
Mensile di
informazione tecnica

Editore:
Unioncamere - Roma
unioncamere.gov.it

Redazione:
Piazza Sallustio, 21
00187 Roma
Tel. 0647041

Direttore editoriale:
Andrea Prete

Direttore responsabile:
Antonio Paoletti

Condirettori:
Andrea Bulgarelli
Willy Labor

Il numero è stato chiuso in
redazione il 08.07.2024

Registrazione al Tribunale
di Roma N° 100/2022
del 12 luglio 2022

INDICE

- 3 [Utili alle imprese, utili al Paese](#)
- 4 [Bis di Andrea Prete alla presidenza di Unioncamere](#)
- 5 [Rinnovata la squadra di governo](#)
- 6 [Nel segno della collaborazione](#)
- 7 [Il Congresso Eurochambres 2024](#)
- 8 [Brescia capitale delle Camere di commercio Italiane all'estero per quattro giorni](#)
- 9 [Agrifood Future 2024, a settembre al via la seconda edizione](#)
- 10 [Il Data-Driven Innovation passa alla fase di sperimentazione sul campo](#)
- 11 [Giro d'Italia delle donne che fanno impresa: bilancio positivo per l'edizione '23-'24](#)
- 12 [Le ceramiche di Vietri: l'arte del saper fare creativo](#)
- 14 [Al via un progetto per la sostenibilità degli alberghi in Valtellina Vini, cultura e territorio in vetrina all'Abbazia di Fossanova](#)
- 15 [Medie imprese, incertezze frenano le "star" del made in Italy](#)
- 16 [Alla Open Gov Week 2024, il valore dei Dati Aperti delle Camere di commercio](#)
- 17 [Il Sistema camerale avvia la conoscenza dei dati economici dei prodotti forestali](#)
- 18 [I beni culturali verso il futuro al centro del 3° PID Study Tour4](#)
- 19 [Impresa.italia arriva sugli store online con nuove funzionalità](#)
- 20 [Il Portale Agevolazioni: l'accesso semplificato alla finanza agevolata](#)
- 21 [Bilanci aziendali 2024 da record: 540mila in 5 mesi](#)
- 23 [Runts, il punto della situazione
Con Eccellenze in digitale formazione ad hoc per il terzo settore](#)
- 24 [News da Bruxelles - News dal mondo](#)

In Redazione: Alessandra Altina Unioncamere, Loredana Capuzzo Centro Studi Tagliacarne, Diomira Cennamo Assocamerestero, Rosalba Colasanto Si.Camera, Daniela Da Milano Unioncamere, Carlo De Vincentiis InfoCamere, Gerardo Milito Camera di commercio Salerno, Simona Paronetto Unioncamere

Utili alle imprese, utili al Paese

di Andrea Prete

“Le Camere di commercio hanno compiuto negli ultimi dieci anni una riorganizzazione per niente facile, ma che ci sta facendo emergere come un sistema più coeso e forte”. Comincia così la mia intervista rilasciata pochi giorni fa al Corriere della Sera. E non è solo un doveroso riconoscimento del percorso che il Sistema ha compiuto in un decennio, ma anche un punto di partenza per il lavoro che dovremo fare nei prossimi tre anni.

Essere utili alle imprese è la nostra missione e credo che chi ci conosce, chi ha avuto a che fare con uno Sportello unico per le attività produttive gestito da noi o chi si è rivolto ad un Punto Impresa Digitale, solo per fare qualche esempio, conosce il valore aggiunto che possiamo dare alle imprese, soprattutto alle più piccole.



Avvertiamo la crescente attenzione da parte delle altre istituzioni e delle associazioni degli imprenditori verso il mondo delle Camere di commercio. Crescono le aspettative e ne sentiamo la responsabilità.

Sono certo che insieme sapremo essere all'altezza delle sfide che si prospettano, a partire dalla rivoluzione che l'intelligenza artificiale sta portando nella vita delle imprese. E non solo in quella.

I presidenti delle Camere di commercio italiane hanno riconfermato la loro fiducia a me e alla squadra dell'Ufficio di presidenza per il prossimo triennio e di questo li ringrazio. Assicuro il massimo dell'impegno che un sistema di donne e uomini importante, come è il Sistema camerale, certamente merita.

Bis di Andrea Prete alla presidenza di Unioncamere

L'Assemblea dei presidenti camerali approva all'unanimità il rinnovo di Prete al vertice di Piazza Sallustio

di Alessandra Altina

Digitalizzazione delle piccole e medie imprese, semplificazione, incontro domanda offerta di lavoro, internazionalizzazione. Sono i punti cardine del programma della nuova presidenza di Unioncamere per il triennio 2024-2027, enunciati dal rieletto presidente Andrea Prete.

L'Assemblea dei presidenti delle Camere di commercio ha, infatti, rinnovato all'unanimità il mandato a Prete, già alla guida di Unioncamere nell'ultimo triennio. Il presidente di Unioncamere, ingegnere, imprenditore industriale, è presidente della Camera di commercio di Salerno.

“Vogliamo semplificare la vita delle aziende – ha detto Prete – partendo dall'expertise del Registro delle imprese e dagli strumenti del Sistema camerale che già esistono (come lo Sportello unico per le attività produttive); contribuire alla digitalizzazione delle piccole e medie imprese (670mila

quelle già accompagnate dai Punti impresa digitale nel passaggio al 4.0); sostenere l'internazionalizzazione delle Pmi, per aiutare altre imprese, oltre alle 28mila già supportate lo scorso anno, ad affrontare i mercati mondiali; agevolare il mercato del lavoro, accrescendo l'impegno a favore dell'orientamento, della certificazione delle competenze degli studenti e l'ingresso di manodopera straniera adeguatamente formata. Oltre un terzo delle imprese nel prossimo triennio prevede di assumere lavoratori extra-UE, e di questo il 73% è spinto dalla carenza di lavoratori”, ha sottolineato Prete.

“Ciò è legato al forte disallineamento tra formazione e mondo del lavoro, che oggi interessa quasi un profilo professionale su 2, e all'inverno demografico che stiamo vivendo e che porterà a una riduzione della popolazione under 20 di quasi un quinto al 2070. Il Sistema camerale si candida a svolgere



Fonte: Adnkronos

dunque un ruolo di facilitatore dell'ingresso di immigrati con profili qualificati. Le Camere possono, infatti, essere la piattaforma di servizio delle associazioni e delle imprese che necessitano di assumere lavoratori formati provenienti dall'estero". Per rendere più agevole e snello il rapporto con la Pubblica amministrazione, quindi, Unioncamere lavorerà per migliorare le funzionalità e la diffusione dei Suap, gli sportelli unici per le attività produttive, attraverso i quali le imprese possono dialogare facilmente con la PA.

Lo scorso anno quasi un milione di pratiche interamente digitali sono state inviate attraverso i Suap camerali adottati da quasi metà dei Comuni italiani. Incisiva sarà l'azione delle Camere, ha detto

il presidente, anche a favore della digitalizzazione e della transizione green delle imprese, oltre che dell'incontro domanda e offerta di lavoro. Un impegno forte questo che continuerà a venir condotto attraverso studi e sistemi previsivi, unici nel panorama nazionale, con attività di orientamento al lavoro e alle professioni destinate a studenti e imprese, ma anche facendo in modo di attrarre immigrati con profili professionali qualificati, oggi sempre più necessari alle imprese.

Infine, l'internazionalizzazione, per contribuire ad accrescere la presenza italiana all'estero, aiutando le imprese che intendano esportare i propri beni sui mercati globali con attività di informazione, formazione, orientamento, consulenza.

Rinnovata la squadra di governo



Presidente rinnovato, rinnovata la squadra di governo di Unioncamere. Su proposta del presidente Andrea Prete, l'Assemblea ha rinnovato l'incarico agli otto vice che siedono nell'Ufficio di presidenza di Unioncamere.

Si tratta di: Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio Venezia Giulia, che mantiene anche il ruolo di vice presidente vicario; Klaus Algieri, presidente della Cdc di Cosenza; Leonardo Bassilichi, presidente della Cdc di Firenze;

Tommaso De Simone, presidente della Cdc di Caserta; Giorgio Mencaroni, presidente della Cdc dell'Umbria; Giuseppe Riello, presidente della Cdc di Verona; Gino Sabatini, presidente della Cdc delle Marche; Mario Domenico Vadrucci, presidente della Cdc di Lecce. Insieme al Comitato esecutivo, l'Ufficio di presidenza è uno degli organi di guida di Unioncamere, chiamato ad affiancare il presidente in molte decisioni (nomine, partecipazioni, indirizzi e strategie delle strutture partecipate oltre ad eventuali funzioni delegate dal Comitato esecutivo).



Nel segno della collaborazione

Camere di commercio fondamentali per assistenza e raccordo sul territorio. Parola del ministro Urso e delle Confederazioni d'impresa

“Abbiamo sempre creduto sul sistema Italia fatto di piccole, medie e microimprese che sono un modello produttivo e non certo un'anomalia, fatto di rappresentanza sociale e produttiva, di una democrazia economica di cui siamo orgogliosi, con la sua rete di Camere di commercio che svolgono un ruolo fondamentale di raccordo sul territorio e di assistenza e con le sue rappresentanze imprenditoriali e sindacali”. A dirlo il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso all'assemblea Unioncamere.

Il sostegno da parte del ministro è giunto dopo che i leader delle Confederazioni nazionali delle imprese di tutti i settori avevano lanciato dal palco dell'Acquario Romano un messaggio di piena collaborazione con Unioncamere.

Le Camere di commercio sono “istituzioni create per mettere insieme. Da soli, lo diciamo sempre, non si va da nessuna parte”. Così Carlo Sangalli, presidente della Confcommercio. “Nella governance delle Camere – ha spiegato – si incontrano infatti le ragioni delle diverse associazioni di categoria. Nelle partecipazioni delle Camere sul territorio si rispecchiano le alleanze con le altre istituzioni pubbliche”.

Dello stesso tenore anche le parole del presidente di Confindustria, Emanuele Orsini: “I corpi in-



termedi sono il collante della nostra democrazia, e il loro successo è il nostro successo”, ha detto. “Rispetto alle politiche anti-industriali e anti-impresa che hanno rappresentato lo scempio degli ultimi anni della precedente Commissione

europea, dobbiamo fare lavoro di squadra”.

Ringraziando Unioncamere per quello che fa per gli artigiani, il presidente della CNA, Dario Costantini, ha sottolineato che “a livello regionale dovremmo riuscire a cogliere tutte le opportunità degli investimenti, ma sposo anche la prospettiva europea” di Unioncamere.

Per Costantini poi “mettere a terra un registro delle imprese a livello europeo sarebbe veramente un risultato straordinario”. “Siamo tutti reattivi e vicini per rafforzare le reti e le filiere, così da scrivere una bella pagina per il nostro Paese”, ha detto Marco Granelli, presidente di Confartigianato.

Per il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, infine, “le imprese stanno vivendo una fase di transizione”, in cui “bisogna avere molto chiara la direzione dove andare. Dobbiamo vincere le sfide di un mercato sempre più globale, dobbiamo rafforzare il mercato domestico ma anche il made in Italy nel mondo”.

A.A.

Il Congresso Eurochambres 2024

Incontri e scambi di best practice tra le Cdc europee

di Diana Marcello

Dal 12 al 14 giugno, a pochi giorni dalle elezioni del Parlamento europeo, si è tenuto ad Anversa il Congresso Eurochambres 2024. Ospitato dalla Camera belga delle Fiandre, Voka Antwerp Waasland, il Congresso ha riunito oltre 200 rappresentanti di alto livello provenienti da tutta Europa e oltre. Ha fornito una piattaforma per la condivisione di nuovi dati emergenti sul ruolo delle Camere di commercio, lo scambio di best practice e la presentazione di nuovi servizi camerali. Il discorso di apertura del vicepresidente esecutivo della Commissione europea, Maroš Šefčovič, ha dato l'avvio ai lavori. Incentrandosi sulla necessità, nel prossimo mandato quinquennale, di implementare un nuovo accordo sulla competitività ancorato a un mercato unico pienamente integrato, Šefčovič ha ricordato come ormai si disponga di un quadro legislativo completo. Nel renderlo operativo, si dovrà garantire ai cittadini e alle imprese dell'UE che il Green Deal aumenti la competitività e crei valore industriale. I due giorni di ricco dibattito e scambio hanno definito le priorità chiave per il mandato dell'UE 2024-2029 mappando le opportunità e le sfide per le Pmi e il ruolo di supporto che le Camere di commercio possono giocare.

Così, nei parallel workshops del 13 giugno, il segretario generale della Camera di commercio di Varese Mauro Temperelli ha illustrato le opportunità derivanti dall'adesione alle **Comunità energetiche rinnovabili (CER)**, soffermandosi sull'esperienza della sua Camera quale catalizzatore di un modello di governance partecipata e del ruolo che possono giocare le Camere di commercio, ricordando l'iniziativa italiana di sistema a sostegno delle transizione energetica delle Pmi.

Parallelamente, in un altro workshop, Andrea Galeota, responsabile del Servizio progetti speciali e comunitari della Cdc di Padova, ha illustrato il progetto Padova Hub Metropolitan e il ruolo, nello stesso, ricoperto della sua Camera nell'ambito di una sessione incentrata sulle strategie di posizionamento volte ad incrementare la visibilità delle Camere di commercio. Quello che è emerso con chiarezza è come le Camere di commercio europee siano convinte che l'UE sia vitale per sbloccare la competitività e il potenziale di crescita europeo, ma domandino in modo compatto un'implementazione del Net Zero che punti in primis alla competitività.



Brescia capitale delle Camere di commercio Italiane all'estero per quattro giorni

di Diomira Cennamo

Dal 22 al 25 giugno scorso la città di Brescia ha accolto oltre 200 delegati giunti da 63 Paesi dei cinque continenti per la 33esima edizione della Convention Mondiale delle Camere di commercio Italiane all'estero, organizzata dalla **Camera di commercio di Brescia** in collaborazione con ProBrixia e Assocamerestero e con il supporto di Unioncamere.

Oltre mille gli appuntamenti tra le imprese del territorio e i delegati delle Camere di commercio Italiane con sede nei mercati esteri di interesse.

Nel corso dei lavori interni si è svolta una riunione di riflessione di tutti i delegati sulla mission e sull'organizzazione del network delle CCIE nel nuovo scenario economico e istituzionale, a cui hanno partecipato Mario Pozza, presidente di **Assocamerestero**, i deputati Nicola Carè (già segretario generale della CCIE di Sydney e rappresentante dei segretari generali in Assocamerestero) e Andrea Di Giuseppe, il presidente di Unioncamere Andrea Prete e il viceministro delle Imprese e del Made in Italy Valentino Valentini.

Un elemento emerso è stato la necessità di integrare e comunicare meglio la mission e i servizi del Sistema camerale, affinché sia sempre più aderente alle nuove sfide della globalità, dell'ambiente e del digitale, e sulla necessità che la rete camerale in Italia e all'estero sia sempre più coesa e raccordata con le istituzioni governative, per raggiungere un vero risultato "di Sistema Paese". Il viceministro Valentini, raccogliendo tutte le sollecitazioni, ha espresso pieno sostegno al processo di autoriforma in atto nel sistema CCIE e invitato a coniugare gli sforzi per una sua migliore promozione con l'impegno di un coinvolgimento costante del Sistema camerale nei tavoli governativi e istituzionali. Dopo i saluti del presidente della Camera di commercio di Brescia Roberto Saccone e dell'assessore al Turismo del Comune di Brescia

Andrea Poli, il presidente Pozza ha aperto il convegno "Sostenibilità è Competitività", valorizzando il lavoro delle Camere all'estero, e focalizzandosi sui nuovi paradigmi di sviluppo industriale e commerciale.

Claudio Teodori, docente dell'Università di Brescia ha illustrato un'indagine sul grado di internazionalizzazione delle imprese del territorio, evidenziandone l'elevata dinamicità sui mercati internazionali. Ospite speciale il Premio Nobel per l'Economia Robert Engle, che ha mostrato come il futuro del pianeta è in mano a chi investe in sostenibilità, e che le aziende che lo fanno sono e saranno più competitive. Il dibattito si è poi spostato su quattro aree del mondo fortemente coinvolte nelle dinamiche di internazionalizzazione: America Centrale e Settentrionale, Asia, Europa e Sudamerica. Quattro qualificati rappresentanti delle CCIE hanno illustrato la maggior attenzione dei mercati locali ai temi della sostenibilità, e come le imprese si stanno attrezzando per adattarsi a questi nuovi scenari con il supporto dei servizi offerti dalle CCIE.

Per approfondimenti: **[Convention-ccie-2024](#)**



Agrifood Future 2024, a settembre al via la seconda edizione

di Gerardo Milito

Favorire la discussione sul futuro dell'industria agroalimentare in relazione all'evoluzione dell'ecosistema globale, dei cambiamenti climatici e dei nuovi equilibri geopolitici mondiali: questa, in sintesi, la finalità dell'evento "Agrifood Future", la cui seconda edizione è in agenda a Salerno dall'8 al 10 settembre 2024.

L'evento, organizzato dalla **Camera di commercio di Salerno** e da Unioncamere, è l'occasione di confronto tra istituzioni, mondo accademico e aziende circa l'impatto della scienza e dell'innovazione tecnologica sul futuro del settore agroalimentare e in particolare sulle modalità di produzione, trasformazione, trasporto, imballaggio e consumo di cibo, necessarie per nutrire la popolazione di 10 miliardi di persone prevista nel 2050, riducendo al contempo l'impatto ambientale.

La seconda edizione, che intende posizionarsi come avamposto rispetto al G7 dell'Agricoltura che si terrà ad Ortigia qualche settimana dopo, si posiziona temporalmente in un momento storico cruciale, successivo alle proteste degli agricoltori europei che hanno messo in evidenza le difficoltà di una transizione ecologica che grava economicamente sui produttori che, di fatto, sono l'anello più debole della catena.

Quest'anno il prestigio dell'evento è ulteriormente rafforzato dalla partecipazione di Google, che presenterà in anteprima mondiale la sezione dedicata all'agroalimentare del suo progetto "IA per il made in Italy", che mira a supportare le Pmi italiane nell'adozione di tecnologie di intelligenza artificiale (IA) per migliorare efficienza, sostenibilità e competitività. La presenza di Google sul territorio salernitano rappresenta un'opportunità unica per le Pmi locali di accedere a risorse e competenze di altissimo livello, attraverso consulenze personalizzate.

Il programma della seconda edizione prevede, accanto al ricco palinsesto di eventi, conferenze e workshop sui temi propri della filiera agroalimentare, la II° edizione della Summer School, organizzata in collaborazione con Rural Hack e Progetto Rete del ministero della Gioventù e dello Sport e attuato da Invitalia, si propone quale laboratorio di idee e azioni per futuri imprenditori e innovatori del settore agroalimentare.

Spazio poi alla consegna di due distinti riconoscimenti: il Premio Agrifood Future, rilasciato da Unioncamere a personalità di spicco che hanno dato un forte contributo evolutivo al sistema agroalimentare italiano e il Premio per Tesi di Laurea Agrifood Award, che premierà la tesi di laurea magistrale che meglio proporrà modelli produttivi sostenibili e sistemi alimentari innovativi tra quelle in concorso.

Per saperne di più: agrifoodfuture.eu



Il Data-Driven Innovation passa alla fase di sperimentazione sul campo

di Carlo de Vincentiis

Supera la prima fase e si appresta ad affrontare il percorso della “messa a terra” l’iniziativa “Data-Driven Innovation: Camere di commercio e Startup insieme per un’Italia Digitale”, ideata e promossa da Unioncamere e **InfoCamere** con la quale cinque imprese (startup e Pmi innovative) sono state selezionate a fine marzo per affrontare un percorso di Open Innovation con altrettante Camere di commercio. Si è conclusa infatti all’inizio di giugno la prevista fase di formazione e co-design che visto le imprese impegnate in team di lavoro composti, oltre agli specialisti di InfoCamere, dai rappresentanti di ciascuna delle cinque Camere di commercio coinvolte (Firenze, Messina, Milano Monza Brianza Lodi, Padova, Torino).

Le attività hanno consentito di definire in dettaglio l’oggetto delle sperimentazioni che verranno avviate e si concluderanno indicativamente entro la fine dell’anno. Ciascuna delle imprese individuate svilupperà un progetto su uno specifico ambito di intervento, in risposta all’esigenza evidenziata assieme alla Camera di riferimento.

A Firenze, la sperimentazione vedrà al centro il tema della verifica della correttezza dei dati inseriti nelle pratiche di variazione delle cariche sociali. Applicando tecniche di AI per il riconoscimento automatico della tipologia di allegato a partire dal contenuto, il progetto proposto da **Deix** prevede l’addestramento di un modello di classificazione capace di restituire in output una richiesta verificata di modifica della visura. Tra i risultati attesi ci sono una riduzione fino al 50% in meno della durata della pratica e la riduzione delle rilavorazioni attualmente necessarie.

Il progetto disegnato con la Camera di Messina, con l’aiuto della startup **Ujiboo** punta a utilizzare il linguaggio naturale nell’interrogazione del Registro imprese, con l’obiettivo di identificare anomalie nei dati delle imprese sia per attivare procedimenti d’ufficio sia per effettuare analisi territoriali.

A Milano, Monza Brianza e Lodi, l’attenzione è stata focalizzata sulla gestione dell’elevato numero di pec in arrivo quotidianamente agli uffici camerale. Obiettivo del progetto ideato assieme a **Kapto** è ottimizzare la distribuzione al corretto ufficio nel minore tempo possibile, interpretando tramite AI le informazioni rilevanti sul mittente e il contenuto, facilitando così la fase di protocollazione.

Il tema sotto i riflettori della Camera di Padova, con il supporto di **Ariestech** è invece quello della gestione dei bandi, alla ricerca dell’efficientamento del processo di verifica delle domande e della rendicontazione delle relative istruttorie.

Infine, il progetto ideato assieme alla Camera di Torino supportata da **ASC27** punta a migliorare la gestione delle pratiche sospese, per garantire tempi più brevi nelle risposte agli utenti e ottimizzare l’impiego delle risorse interne. In particolare, il sistema di AI proposto dall’impresa partner, una volta classificata la tipologia dei motivi di sospensione, punta a produrre risposte automatiche per i casi standard e a supportare gli operatori camerale nel fornire risposte personalizzate per i casi più complessi.

Ogni sperimentazione è stata concepita secondo una logica scalabile per essere potenzialmente messa a disposizione di tutte le Camere di commercio, alcune delle quali – sulla base di quanto si sta sviluppando – hanno già manifestato grande interesse alle sperimentazioni. Gli strumenti di AI saranno determinanti per valorizzare e ottimizzare le attività del Sistema camerale e, anche in quest’ottica, si sta già lavorando per avviare una nuova edizione dell’iniziativa aprendo le porte ad altre Camere di commercio interessate ad avviare processi innovativi di contaminazione outside-in e inside-out.

Per approfondire: **Innovation Day**

Giro d'Italia delle donne che fanno impresa: bilancio positivo per l'edizione '23-'24

di Rosalba Colasanto

Ha preso il via da Perugia a ottobre e ha tagliato il traguardo a Varese il 27 giugno, il **Giro d'Italia delle donne che fanno impresa**, storica manifestazione on the road promossa da Unioncamere con il diretto coinvolgimento dei Comitati Imprenditoria femminile delle Camere di commercio.

Obiettivo: far conoscere le migliori pratiche di aziende in rosa, le dinamiche dell'occupazione femminile e le opportunità per le donne che vogliono fare impresa nei diversi territori. Ventitré quelli toccati dall'organizzazione di questa edizione, con le Camere di commercio dell'Umbria, Molise, Chieti-Pescara, Venezia Giulia, Marche, Bari, Pordenone-Udine, Padova, Lecce, Toscana Nord-Ovest, Cagliari-Oristano, Reggio Calabria, Messina, Rieti-Viterbo, Cosenza, Genova, Sud Est Sicilia, Varese.

Dal 2023 il roadshow è inserito nel "Piano Nazionale dell'Imprenditoria femminile", progetto del ministero delle Imprese e del Made in Italy e finanziato dall'Unione europea con le risorse del Next Generation EU che Invitalia, soggetto gestore, realizza in collaborazione con Unioncamere.

Negli incontri della recente edizione sono stati coinvolti, di volta in volta, soggetti istituzionali, panel di esperti, imprenditrici locali che hanno portato la loro testimonianza. Si è partiti infatti

dall'analisi nel territorio del fenomeno dell'imprenditorialità in ottica di genere, per poi passare all'ascolto degli stakeholder, la raccolta delle esigenze e la rielaborazione delle istanze per la loro restituzione ai decisori politici.

Alcune tappe, inoltre, sono state caratterizzate da un focus tematico. È stato il caso di Lecce, tappa svoltasi nella significativa data dell'8 marzo e quindi tutta volta all'empowerment femminile. A Cosenza abbiamo avuto le testimonianze di due giovani imprenditrici finanziate con l'incentivo "Resto al Sud". E ancora Varese, dove è stato proposto un momento di riflessione sull'innovazione tecnologica a supporto delle donne che fanno impresa, con uno sguardo attento alle prospettive collegate all'intelligenza artificiale. Originale la proposta della Camera di commercio della Toscana Nord-Ovest che ha realizzato un mini-tour all'interno del Giro, partendo da Pisa per poi ritornarci, con tappe dedicate alla formazione attraverso il percorso 'Movie for women's training'.

Guardando all'intera iniziativa, in questa edizione più che mai si è voluto diffondere il tema dell'apprendimento e dello sviluppo delle competenze STEM e green soprattutto tra le giovani donne.

Al prossimo Giro, con nuove sfide, ma soprattutto opportunità.



Le ceramiche di Vietri: l'arte del saper fare creativo

di Sandra Asaro

“Su rossi embrici e rare terrazze alta si eleva la cupola in ambrogette maiolicate della chiesa di San Giovanni Battista a Vietri sul Mare, posta a dominio di un mare chiuso tra le due anse del Golfo di Salerno, dove la storia ha camminato insieme a miti e leggende”.

La tradizione delle ceramiche di Vietri è un'eccezione italiana amata in tutto il mondo che ha origine nel V secolo a.C.

Vietri sul Mare è il primo gioiello che si incontra lungo la Costiera Amalfitana, eletta dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità. Le tipiche casette arroccate sulla roccia sembrano pennellate dipinte dalle sapienti mani di un grande artista. D'altronde

de proprio su colori accesi e pittura questo borgo costiero ha fondato la sua storia e la sua fortuna. In tutto il mondo sono, infatti, rinomate e amate le inconfondibili ceramiche di Vietri da ammirare lungo le strette vie del paese in un tripudio di colori, grazie alle numerosissime botteghe artigiane che espongono le proprie opere d'arte in ceramica, capolavori di manualità e creatività che sfoggiano le tinte e le forme più diverse.

La storia della ceramica vietrese si stima che abbia avuto inizio già nel V secolo a.C., nel periodo etrusco. Le ceramiche di Vietri sul Mare, però, iniziarono ad aver successo solo intorno al 1.200 d.C., quando cominciarono a diventare uno dei beni più commerciati dalla repubblica marinara di Amalfi. La ceramica vietrese continuò ad acquisire pregio e le tecniche di produzione andarono affinandosi sempre di più.

Notizie di una fiorente attività legata alla produzione della ceramica risalgono al XIV secolo come risulta dalla grande richiesta di tegole e mattonelle prodotte nel vicino casale di Vietri sul Mare, da parte dei maestri fabbricatori di quel periodo. Ma una documentazione certa dell'industria del cotto a Vietri si ha nel XVI secolo con la produzione di utensili da cucina e manufatti di uso domestico quali piatti, lancelle per la conservazione dell'acqua, scodelle e piccoli vasetti per custodire spezie e droghe.

Fu però nel XVII secolo che si ebbe il salto qualitativo, quando la Ceramica Vietrese si arricchì di più compite forme e decorazioni artistiche che portarono alla creazione di oggetti legati al culto religioso come le acquasantiere domestiche, le piastrelle maiolicate a soggetto religioso, i pannelli e le edicole votive ancora sparse nei vicoli della zona.

I crescenti legami commerciali uniti alle caratte-



ristiche uniche del territorio e alla particolare originalità degli artigiani vietresi attirarono, a partire dagli anni '20 del XX secolo, l'arrivo sulla Costa di artisti ed artigiani di fama mondiale (Irene Kowalska, Riccardo Dolker, Giovannino Carrano) che portarono Vietri a diventare una delle capitali riconosciute della produzione della ceramica d'arte. Gli asinelli, divenuti poi il simbolo della ceramica vietrese, sono una 'invenzione' di ceramisti tedeschi che tra gli anni '20 e '40 del secolo scorso, attirati dal sole e dal mare, si trasferirono nella ridente cittadina costiera. Abili chimici, i tedeschi inventarono delle formule con cui diedero vita a particolari colorazioni delle ceramiche, considera-



te "uniche", tra queste il famoso "giallo di Vietri". Stili e contaminazioni si ripropongono tutt'ora. Allo stesso modo, però, si ambisce a nuove esperienze: dai classici toni caldi di questi luoghi, si passa a scorci di paese e a scene di vita quotidiana e a figure immaginarie e contemporanee.



Sono questi i particolari che determinano la forte personalità dell'inimitabile ceramica vietrese (le foto sono del maestro vietrese Lucio Ronca), ancora oggi in forte ascesa e oggetto di attrazione turistica per le migliaia di persone che visitano ogni anno la Costiera Amalfitana alla scoperta di questo patrimonio di abilità manuali e creatività che merita di essere preservato, valorizzato e proiettato verso il futuro.



Al via un progetto per la sostenibilità degli alberghi in Valtellina

A promuoverlo, la Camera di commercio di Sondrio, in vista delle Olimpiadi di Milano-Cortina 2026

di Alice Massimilla

Tra meno di due anni la Valtellina ospiterà ben 34 gare delle Olimpiadi di Milano Cortina 2026. Bormio e Livigno saranno infatti il palcoscenico per le competizioni di sci alpino e sci alpinismo, per lo sci acrobatico e lo snowboard. I prossimi Giochi Olimpici invernali rappresentano un'occasione di visibilità senza precedenti per il territorio, una vetrina unica per mettere in mostra le innumerevoli bellezze paesaggistiche e le eccellenze enogastronomiche della destinazione "Valtellina".

Al centro della candidatura olimpica i temi di sostenibilità e legacy, aspetti che hanno spinto la **Camera di commercio di Sondrio** a sviluppare, in sinergia con Federalberghi Sondrio e APF Valtellina, un percorso per stimolare l'adozione di pratiche sostenibili da parte degli alberghi. Il progetto prevede un bando di contributi che finanzia le spese di consulenza, ottenimento e registrazione di certificazioni di sostenibilità rilasciate da terze parti e riconosciute a livello internazionale. L'intento non è però semplicemente quello di fornire un supporto economico, quanto quello di sensibilizzare le imprese su un tema, che, se ben sviluppato, rappresenta un'occasione per differenziarsi dalla concorrenza e costituisce un importante valore aggiunto

da comunicare ai propri clienti. Sono settanta gli albergatori che hanno già preso parte ai tre laboratori di progettazione organizzati con il supporto di una consulente, che ha spiegato principi, vantaggi e meccanismi di certificazione. L'iniziativa mira anche a rafforzare l'immagine della Valtellina in Italia e all'estero. Sono perciò riconosciute specifiche premialità per gli alberghi che promuovono i prodotti enogastronomici tipici del territorio, l'identità locale e il materiale promozionale della destinazione.

"Questo percorso si aggiunge agli altri progetti olimpici attivati negli ultimi anni – spiega la presidente Loretta Credaro – dal nuovo marchio Valtellina al sostegno alla partnership tra il Distretto Agroalimentare di Qualità e Fondazione Milano Cortina 2026". "È importante comunicare al cliente l'impegno messo in campo sul versante della sostenibilità ambientale, l'attenzione verso questo tema è crescente. Un albergo green, oltre a ridurre il proprio impatto sull'ambiente, può avere un vantaggio competitivo. E un territorio che investe in sostenibilità, diventa più attrattivo" – afferma Roberto Galli, consigliere camerale per il turismo e presidente di Federalberghi Sondrio.

Vini, cultura e territorio in vetrina all'Abbazia di Fossanova

Grande successo per la terza edizione di "Vini d'Abbazia", la manifestazione interamente dedicata alla cultura del vino dei monaci che si è tenuta a inizio giugno nel borgo di Fossanova, in provincia di Latina. Banchi d'assaggio, master class, dibattiti e presentazioni per una tre giorni alla scoperta dei vini del territorio e dei segreti della produzione della tradizione medievale. All'appuntamento, reso possibile grazie al contributo della **Camera di commercio Frosinone Latina**, della sua azienda speciale Informare, di Regione Lazio, ARSIA e Con-

fagricoltura, è intervenuto, nel corso di un **incontro dedicato a vino turismo e cultura**, il presidente della Camera di commercio di Frosinone Latina, Giovanni Acampora.

Oltre quattromila i visitatori che hanno avuto modo di degustare i prodotti delle numerose cantine presenti, tra cui anche alcune importanti abbazie francesi legate all'Associazione Les Vins D'Abbayes e il Monastero Alaverdi dalla Georgia.

S.P.

Medie imprese, incertezze frenano le “star” del made in Italy

di Loredana Capuozzo



È una costellazione composta da poco più di 4.000 “stelle” del made in Italy che da oltre 27 anni risplendono nel nostro sistema produttivo. Si tratta delle medie imprese industriali, ambasciatrici del capitalismo familiare italiano, messe sotto i riflettori dal 1996 dall’Area Studi di Mediobanca, dal **Centro Studi Tagliacarne** e **Unioncamere** nel volume annuale e nel report a loro dedicato.

Tra il 1996 e il 2022 le vendite delle medie imprese sono cresciute del 187,7%, superando di gran lunga le performance delle grandi aziende (+130,8%). Anche se per quest’anno si intravede qualche nuvola all’orizzonte. A pesare sono le incertezze del contesto competitivo che, dopo un 2023 all’insegna della stabilità (+0,1% le vendite), sta oscurando le loro aspettative di crescita (-1,2%). Se la cavano meglio quelle che operano nella fascia alta di mercato che non solo non frenano ma anzi stimano di crescere allo stesso ritmo dello scorso anno (+1,8%).

Ma cosa sta turbando il cammino di queste campionesse del made in Italy? Secondo Giuseppe Molinari, presidente del Centro Studi Tagliacarne, le difficoltà che le medie imprese stanno incon-

trando sono soprattutto riferibili a quelle di natura geopolitica ed economica, alla stabilità dei prezzi dell’energia, alla cybersecurity, al mismatch tra domanda e offerta di lavoro. In particolare, proprio la criticità di reperimento dei profili professionali richiesti affligge oltre una media impresa su due. Ed è un vero peccato anche perché le competenze del capitale umano saranno fondamentali per mettere a frutto i loro programmi di investimento: l’82,6% ha investito o investirà dal 2021 al 2026 in tecnologie 4.0 e il 37,9% adotterà l’intelligenza artificiale nei prossimi tre anni, soprattutto per migliorare l’efficienza interna; mentre il 69,6% ha investito o investirà in green.

In questo senso, ha sottolineato Gabriele Barbaresco, direttore dell’**Area Studi Mediobanca**, “la leva dei lavoratori stranieri è una risorsa sia per coprire quelle attività per le quali gli italiani non sono disponibili sia per trovare competenze specifiche che non appartengono alla nostra scuola”. Anche per questo già il 52,5% delle medie imprese ha assunto o assumerà entro i prossimi tre anni lavoratori extra-UE.



Alla Open Gov Week 2024, il valore dei Dati Aperti delle Camere di commercio

di Simona Paronetto

Si arricchisce ancora il patrimonio informativo del Sistema camerale con nuovi dataset: anche quest'anno, infatti, Unioncamere e le Camere di commercio, nella loro adesione alla Open Gov Week 2024, hanno sostenuto il tema degli open data con la pubblicazione di nuovi dati per dare visibilità alle imprese dell'immenso patrimonio di rapporti economici gestiti dal Sistema camerale, in modo che queste ultime possano avere contezza della rilevanza strategica delle analisi settoriali territoriali delle Camere di commercio e possano continuare a sfruttarne la potenzialità. La OGW 2024, l'appuntamento mondiale in contemporanea con 75 paesi che partecipano all'Open Government Partnership per promuovere la politica del governo aperto, quest'anno si è tenuto dal 17 al 31 maggio. In Italia, ricordiamo, è promossa e coordinata dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Sono 40 i nuovi dataset pubblicati nella sezione del portale di Unioncamere dedicata all'Open Government, con 174 allegati in formato csv. 12 le Camere di commercio che hanno fornito i dati, quelle di: Agrigento, Alessandria-Asti, Cremona, Foggia, Lecce, Molise, Reggio Calabria, Vicenza, Trento,

Cagliari-Oristano, Alto Piemonte, Torino. I dataset, tutti in formato aperto e con licenza **CC BY 4.0**, si riferiscono a vari temi tra cui demografia di imprese, imprese femminili, giovanili, straniere, startup e artigiane, turismo e prezzi (cerealicoli). All'interno della Open Gov Week 2024, Unioncamere ha anche organizzato tre webinar, due dei quali hanno riguardato gli aspetti tecnici ed operativi del processo di pubblicazione dati al fine di fornire tutte le informazioni utili alle Camere per la loro partecipazione, mentre il terzo ha affrontato il tema dei dati aperti delle Camere di commercio alla luce delle novità introdotte dalle "Linee Guida per l'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico" e dalla "Guida operativa sulle serie di dati di elevato valore" redatte da AgID.

Un ampio resoconto puntuale e preciso dei dati attualmente disponibili nella sezione del portale di Unioncamere dedicata all'Open Government è disponibile in un video, visibile in questa pagina, dove sono presentati sia i dati pubblicati in occasione della OGW 2024, che quelli relativi alla sezione "archivio", pubblicati in passato con un formato e una metadattazione diversa.



Il Sistema camerale avvia la conoscenza dei dati economici dei prodotti forestali

di Marco Conte

L'esigenza di una maggiore conoscenza del settore dei prodotti forestali e delle filiere che li innervano non è, ovviamente, un tema di questi ultimi tempi ma, fino ad ora, non poteva trovare degli strumenti per fornire un quadro di risposte.

Tutto è iniziato da un confronto tra l'Unioncamere e la Direzione generale dell'Economia montana e delle foreste del MASE su un tema "alto" – quello della sostenibilità e della biodiversità – per poi convenire che fosse necessario scendere in profondità.

Con questo progetto (c.d. "Progetto legname") è dunque iniziata la sistematizzazione di ciò che – a nostro avviso – deve essere messo in campo per poter offrire a questa filiera le conoscenze utili ad uno sviluppo di questo mercato.

Questa filiera intorno al legno, cifre alla mano, vale quasi 19 miliardi di euro ed impegna 340.000 lavoratori; la maggior parte delle imprese è costituita da circa 10 addetti. Situazione, quella della dimensione aziendale, caratteristica del nostro Paese indipendentemente dal settore.

Tuttavia, l'attività produttiva in oggetto se riferita alla foresta ed al legno assume specifici connotati che divengono ancora più interessanti se si estendono le attività conoscitive anche ai "prodotti forestali", espressione che spalanca uno scenario ben più articolato (si pensi ai frutti di bosco, alla frutta secca, ai funghi, ai tartufi, etc.).

Dalle attività di ricerca preliminare, attuate anche grazie preziose collaborazioni scientifiche, sono emersi i filoni di lavoro che poi sono stati portati a compimento, tra i quali vale la pena di sottolineare i seguenti: a) la predisposizione di nuovi listini per i prezzi di alcune tipologie di legname; b) la raccolta ed analisi di informazioni qualificate sulle imprese della filiera del legno.

Non è difficile individuare, in entrambi gli ambiti accennati, quella filigrana che connatura il ruolo

e le funzioni del Sistema camerale. Per un verso, la storica funzione delle Camere di commercio in tema di prezzi e di tariffe che si arricchisce di ulteriori specificazioni (per la quale, non a caso è stata fondamentale l'expertise in materia di Borsa Merci Telematica Italiana); per l'altro, l'altrettanto caratterizzante "tenuta" di albi, ruoli elenchi e registri, tra i quali il principale, com'è risaputo, è il Registro delle imprese che, oltre a costituire un "sistema" anagrafico-certificativo, è la base per attività scientifiche di valutazione (per le quali, non potevamo non coinvolgere il Centro Studi delle Camere di commercio, ossia l'Istituto Tagliacarne).

Al progetto hanno inoltre collaborato le Camere di commercio di Alessandria Asti, Bari, Bolzano, Cremona, Cuneo, Mantova, Milano Monza Brianza Lodi, Pavia, Piacenza, Pordenone Udine, Reggio Calabria e Torino, nella consueta logica "di rete" che contraddistingue il nostro Sistema camerale. Per saperne di più e per gli sviluppi auspicati, si rinvia a: unioncamere.gov.it



I beni culturali verso il futuro al centro del 3° PID Study Tour4



Dopo Salerno e Firenze è stata L'Aquila a ospitare, il 23 e 24 maggio, il PID Study Tour, l'iniziativa di crescita e networking per gli addetti dei Punti Impresa Digitale.

La **Camera di commercio del Gran Sasso d'Italia** con il suo PID ha scelto di organizzare nella capitale italiana della cultura 2026 uno showroom 4.0 per approfondire ed esplorare come le tecnologie digitali innovative possano valorizzare i beni culturali. Una due giorni di confronto che ha fornito l'occasione ai partecipanti di testare le tecnologie più all'avanguardia applicate ai siti archeologici, al mondo museale e ai luoghi di interesse storico e culturale, al fine di sviluppare nuovi progetti con ricadute positive sull'offerta turistica e l'economia

del territorio. Un'ottima base da cui partire per innestare anche riflessioni su come, ad esempio, coniugare i beni culturali con i big data, la realtà aumentata e il metaverso, l'intelligenza artificiale. Showroom 4.0 è stato anche un momento per i rappresentanti dei Punti Impresa Digitale delle diverse Camere di commercio per confrontarsi su nuove strategie e strumenti da adottare per aumentare la competitività dei sistemi imprenditoriali territoriali.

L'evento è stato realizzato con la collaborazione di diversi soggetti istituzionali, tra cui Dintec in qualità di partner tecnico, CNR – Consiglio nazionale delle ricerche, UNIVAQ, MuNDA - Museo Nazionale d'Abruzzo, DigiLab - Sapienza Università di Roma, MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo, ENEA - Agenzia nazionale. Patrocínio del Comune dell'Aquila e dell'Università degli Studi dell'Aquila. Prossimo appuntamento a Bari il 17 e 18 settembre con la quarta tappa del PID Study Tour, dal titolo "Road to 2030. I nuovi servizi strategici dei PID", organizzata dalla Camera di commercio locale con il suo Punto Impresa Digitale e il Politecnico di Bari.

R.C.



Sei un'impresa
e hai un progetto
innovativo?

**PARTECIPA
AL PREMIO
TOP OF THE PID!**

candidature entro il 2 settembre 2024



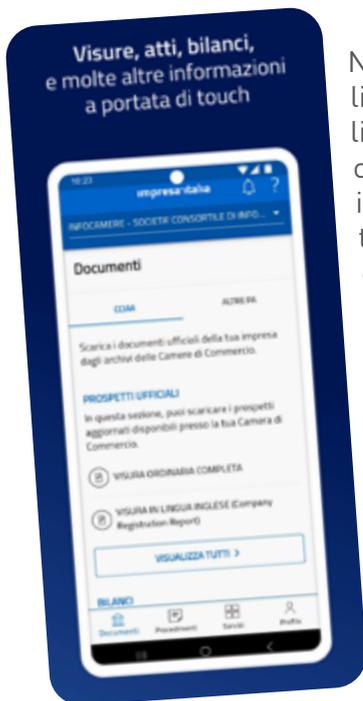
UNIONCAMERE



punto
impresa
digitale

Impresa.italia arriva sugli store online con nuove funzionalità

Già disponibile il servizio di pagamento del diritto annuale per la Camera di commercio. Entro l'anno notifiche push e nuovi servizi per il cittadino imprenditore



Nuove funzioni e più facilità d'uso per impresa.italia, l'app delle Camere di commercio attraverso cui imprenditori e imprenditori italiani possono accedere gratuitamente a tutti i documenti ufficiali della propria azienda in qualunque momento. Progettato come il "Digital Hub" per consentire al cittadino imprenditore di accedere alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (l'infrastruttura tecnologica che facilita la condivisione e l'interoperabilità dei dati tra tutte le diverse am-

ministrazioni pubbliche), il servizio è già utilizzato da oltre 2 milioni di cittadini-imprenditori. Con impresa.italia ogni legale rappresentante d'impresa può accedere gratuitamente ai principali documenti della propria azienda: la visura, in italiano e in inglese, l'atto costitutivo, le ultime annualità di bilancio depositate (per le imprese tenute a tali dichiarazioni), e tutti gli altri documenti disponibili nel Registro imprese. L'app consente anche di monitorare lo stato delle pratiche inviate al Registro delle imprese e allo Sportello unico per le attività produttive (il Suap), e di esibire l'Attestato di Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

L'app è disponibile sugli store Apple, Android e Huawei oltre che dal sito impresa.italia.it e offre nuove funzionalità per accompagnare l'imprenditore nella guida quotidiana della sua azienda. Anzitutto, la possibilità di effettuare il pagamento del Diritto annuale di iscrizione alla Camera di commercio direttamente dal proprio smartphone, in

modo semplice e sicuro. Nel caso di versamento di un importo predeterminato e interamente destinato a un'unica Camera di commercio, si può pagare direttamente tramite l'app o scaricare l'avviso di pagamento pagoPa e provvedere nella modalità preferita (ufficio postale, banca, esercenti convenzionati o servizi di pagamento online). Per tutte le imprese sono disponibili gli strumenti di calcolo per garantire la correttezza del pagamento e la verifica dei contributi versati negli anni precedenti.

Entro il 2024, l'app si arricchirà di nuove funzionalità pensate per semplificare la vita degli imprenditori. Tra queste, un innovativo servizio di notifiche personalizzate che terrà gli utenti sempre aggiornati su eventi cruciali e temi di grande rilevanza per l'impresa, garantendo di non perdere mai un'opportunità importante o una scadenza. Inoltre, sarà disponibile un nuovo servizio di qualità per verificare la regolarità dell'impresa sui principali adempimenti verso la Camera di commercio. Questo servizio permetterà agli imprenditori di verificare lo stato di salute della propria impresa, prerequisito fondamentale per ottenere credibilità e fiducia nei confronti di clienti, fornitori e partner. Per accedere al servizio è necessaria l'identità digitale (Spid, CNS/CIE) ottenibile in Camera di commercio (anche online su id.infocamere.it), oppure rivolgendosi a uno degli altri gestori accreditati dall'Agenzia per l'Italia Digitale.

C.D.V.

Per scaricare l'App Impresa Italia dagli store online:



Il Portale Agevolazioni: l'accesso semplificato alla finanza agevolata

di Vittoria Russo e Roberto Brero

La finanza agevolata rappresenta uno strumento fondamentale per le imprese, offrendo supporto nella realizzazione di investimenti che mirano alla crescita aziendale, all'innovazione, alla competitività sui mercati nazionali e internazionali e alla sostenibilità ambientale.

La numerosità degli strumenti e la possibile difficoltà di individuare le misure maggiormente utili per le proprie esigenze, tuttavia, può compromettere la possibilità, da parte delle imprese, di cogliere opportunità fondamentali di crescita e sviluppo.



IL PORTALE AGEVOLAZIONI

La nuova piattaforma digitale delle Camere di commercio per il supporto alle PMI sulla finanza agevolata



È in questo contesto che nasce il **Portale Agevolazioni**: un sistema di servizi promosso da Unioncamere e realizzato da Innexa in collaborazione con le Camere di commercio e partner di progetto specializzati, con l'obiettivo di fornire ad imprese e aspiranti imprenditori informazioni e approfondimenti su bandi ed agevolazioni ritagliate su misura rispetto alle proprie, specifiche necessità imprenditoriali.

Ad oggi, aderiscono al progetto oltre 35 Camere di commercio su tutto il territorio nazionale: nel solo mese di giugno, i primi quattro webinar organizzati dalle Camere aderenti per promuovere il servizio

presso le imprese, hanno visto oltre 700 partecipanti e sono pervenute complessivamente oltre 300 richieste di servizio.

Il Portale Agevolazioni prevede due livelli di servizio: un primo livello di tipo informativo, in cui gli utenti hanno la possibilità di ricevere una risposta di dettaglio su bandi e agevolazioni disponibili per le proprie esigenze imprenditoriali e un secondo livello di affiancamento individuale, tramite un incontro personalizzato one-to-one tra l'imprenditore ed un esperto specialista, finalizzato ad approfondire le misure agevolative individuate e chiarire eventuali dubbi.

Il Portale Agevolazioni rappresenta un tassello importante nel crescente sistema di servizi realizzati da Innexa a favore del Sistema camerale, tra cui la piattaforma di equity crowdfunding **Finnexa**, **ESG-Pass**, l'assessment per la misurazione delle performance sociali, ambientali e di governance e **Libra**, la piattaforma per l'autovalutazione economico-finanziaria a supporto delle imprese per l'accesso al credito e la prevenzione della crisi.

Per accedere ai servizi del Portale Agevolazioni è necessario compilare il form di richiesta, disponibile all'interno dei siti web delle Camere di commercio aderenti e raggiungibile attraverso il QR code pubblicato in questa pagina: la porta di accesso ad un servizio che rende le Camere di commercio sempre più hub territoriali anche per la finanza d'impresa.



Bilanci aziendali 2024 da record: 540mila in 5 mesi

Due su tre hanno usato la procedura camerale DIRE. Bilanci di sostenibilità in linea con gli ultimi anni, per le società quotate più trasparenza con il formato ESEF

Archiviata la stagione pandemica, pur tra le persistenti difficoltà legate alla bassa crescita il ritmo del sistema produttivo sembra avere ripreso spunto. Usando come barometro il numero dei bilanci depositati al Registro delle imprese relativamente agli esercizi chiusi entro il 31 dicembre 2023 – e in attesa di quelli arriveranno entro la fine di luglio – la lancetta segna un aumento del 9% dopo il +6,2% fatto registrare nel 2023 sul 2022. Al 31 maggio scorso, InfoCamere ha rilevato il deposito di poco meno di 540mila documenti di bilancio, contro i 506mila del 2023 e i 484mila del 2022.

Da segnalare come il 65% di tutti i documenti sia avvenuto attraverso **DIRE**, lo strumento camerale unico per la compilazione e l'invio dei bilanci.

corrispondente a 4.600 bilanci in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Significativa (+18,4%) anche l'accelerazione delle Società per azioni che alla scadenza di giugno hanno fatto contare circa 2.000 bilanci in più del 2023.

La quota maggiore di bilanci (24,3%) è espressione del sistema produttivo lombardo (poco più di 130mila, in crescita dell'8,4% rispetto al 2023) che doppia quello del Lazio (secondo per dimensione con circa 68mila bilanci depositati e una crescita che si ferma al 6,4%). In termini relativi, a fare meglio della media nazionale sono il Molise (+16,3%) la Campania (+15,7%) e le Marche (+13,4%).

Bilanci depositati al Registro delle imprese al 31 maggio degli anni 2022-2023-2024

Anno protocollo	Totale bilanci	Var. % rispetto all'anno precedente	Bilanci di sostenibilità e DNF	Bil. Sost. e DNF x 10000 bilanci
2024	536.133	+9,0%	199	3,7
2023	491.734	+6,2%	461	3,7 (1)
2022	477.858	... (2)	453	3,8 (1)

Fonte: elaborazioni InfoCamere su archivio bilanci Registro imprese

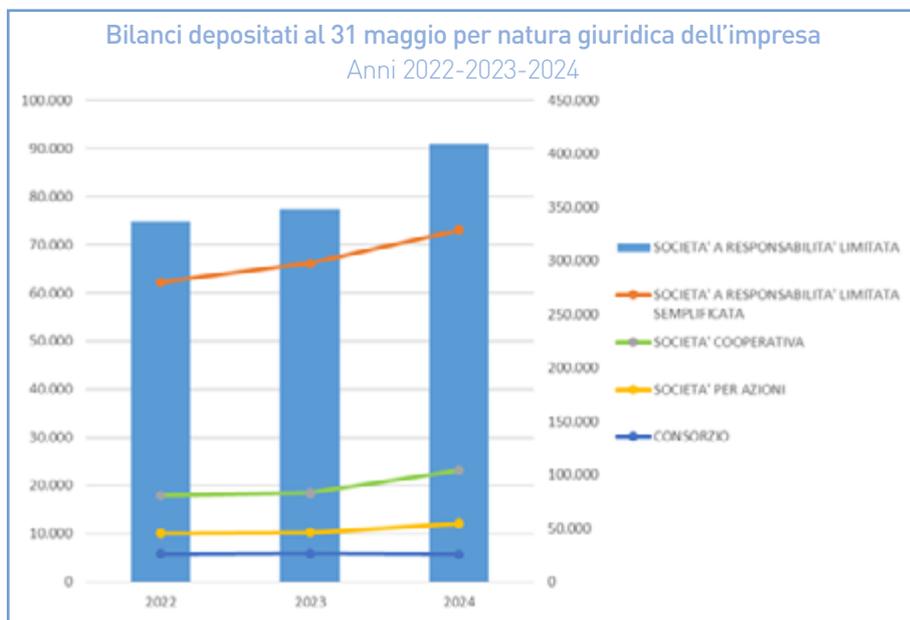
1. Valore calcolato sul totale dei bilanci depositati nell'anno di riferimento
2. Dato non confrontabile a causa dell'emergenza sanitaria

L'incremento più significativo si deve alla componente delle Società a responsabilità limitata (408mila bilanci, pari al 72,6% di tutti i bilanci depositati entro giugno) dalle quali sono giunti 50mila in più rispetto al 2023 (+17,4%).

In termini percentuali, l'aumento più consistente ha riguardato le società cooperative (+25,5%)

Sostenibilità

Nei primi cinque mesi del 2024, la diffusione del bilancio di sostenibilità tra le imprese italiane mantiene il passo degli ultimi due anni. Alla fine di maggio, i cosiddetti Documenti non finanziari (DNF) e quelli propriamente presentati come bilanci di sostenibilità hanno raggiunto le 200 unità, con un rapporto di circa 3,7 ogni 10mila bilanci fi-



Fonte: elaborazioni InfoCamere su archivio bilanci Registro imprese

Bilanci depositati al Registro delle imprese al 31 maggio degli anni 2022-2023-2024
per natura giuridica dell'impresa

Natura giuridica	Anno di protocollo			Peso % sul totale	Var. %	
	2022	2023	2024		2023/2022	2024/2023
SRL	336.396	348.160	408.768	76,2%	3,5%	17,4%
SRL SEMPLIFICATA	62.233	66.163	73.049	13,6%	6,3%	10,4%
SOCIETA' COOPERATIVA	17.978	18.454	23.166	4,3%	2,6%	25,5%
SOCIETA' PER AZIONI	10.089	10.213	12.095	2,3%	1,2%	18,4%
CONSORZIO	5.842	5.926	5.751	1,1%	1,4%	-3,0%
Altro	45.320	42.818	13.304	2,5%	-5,5%	-68,9%
TOTALE	477.858	491.734	536.133	100,0%	2,9%	9,0%

Fonte: elaborazioni InfoCamere su archivio bilanci Registro imprese

nanziari depositati al Registro delle imprese. Complessivamente, nel 2023 questi documenti sono stati oltre 450. Sulla base degli incrementi registrati nel deposito dei bilanci ordinari, è probabile che alla fine dell'anno questo rapporto aumenti vista la crescente attenzione delle aziende italiane verso la rendicontazione sociale. Un risultato cui stanno concorrendo anche le tante iniziative promozionali e di supporto promosse dal Sistema camerale in favore delle imprese.

Società quotate

Risultati positivi anche sul fronte delle società quotate in borsa. Grazie alla collaborazione tra InfoCamere e XBRL Italia nella fase di validazione e conseguente deposito al Registro delle imprese, si è rafforzata la compliance dei soggetti obbligati alla redazione del bilancio in formato ESEF (European Single Electronic Format) istituito dall'Unione

europea sulla base di uno specifico Regolamento. In questo formato, alla fine di maggio sono stati depositati in totale 305 bilanci da 161 società. Obiettivo principale del Regolamento ESEF è di ottenere una maggiore trasparenza e comparabilità a livello europeo dei bilanci finanziari. Grazie al nuovo formato, ad esempio, il fatturato e gli utili di un'azienda tedesca si trovano nella stessa posizione di quelli delle aziende francesi o italiane – indipendentemente dalla lingua di rendicontazione o dal settore di attività.

Ciò semplifica notevolmente il lavoro di analisti, investitori e revisori dei conti poiché i contenuti delle diverse voci sono chiaramente definiti, e facilita lo sviluppo di software specifici per analizzare e confrontare grandi quantità di informazioni finanziarie in breve tempo.

Runts, il punto della situazione

di Daniela Da Milano



Continua a crescere il numero di enti che si iscrivono al **Registro nazionale del terzo settore**, percepito sempre più come un'opportunità più che un semplice adempimento, che apre a facilitazioni economiche, a partire dall'accesso al 5x1000, migliora i rapporti con la PA e consente un maggiore accesso a fondi.

È quanto emerge dal primo Rapporto sull'Osservatorio del RUNTS, attivato dal ministero del Lavoro e da Unioncamere sulla base di un accordo isti-

tuzionale, con il supporto tecnico di InfoCamere, mentre le analisi dello Osservatorio sono a cura del Centro Studi Guglielmo Tagliacarne.

Al 31 dicembre 2023 gli iscritti al RUNTS erano 120mila e già 126mila a fine aprile. Si tratta prevalentemente di associazioni di promozione sociale (oltre 52mila, pari al 43,7%), organizzazioni di volontariato (circa 37mila, pari al 30,7%) e imprese sociali (quasi 24 mila, pari al 19,9%). Oltre 2,5 milioni i volontari che risultano dal Registro, la maggior parte dei quali operanti nelle ODV (65,5%) e nelle APS (23,9%).

A questi si aggiungono quasi 55mila lavoratori, concentrati per il 43,3% nelle ODV, 27,5% nelle APS e 26,4% negli altri enti, mentre nelle imprese sociali si stima ci siano quasi 470mila lavoratori. Per quanto riguarda la ripartizione territoriale, la concentrazione di enti del terzo settore è elevata nel Mezzogiorno (31,6%), seguito da Nord-Ovest (23,3%), Centro (23,2%) e Nord-Est (21,9%).

Per approfondimenti consulta i materiali del **Primo Rapporto sull'Osservatorio del RUNTS**

Con Eccellenze in digitale formazione ad hoc per il terzo settore

Nell'ambito di **Eccellenze in digitale**, il programma di Unioncamere, Google.org e Camere di commercio per supportare le imprese offrendo formazione gratuita ai lavoratori, di recente è stato messo a punto ed erogato un modulo relativo al terzo settore. Informazioni e risorse utili a chi lavora in organizzazioni no profit e ONG, volontari, fundraiser, operatori del marketing e della comunicazione.

Obiettivo dei seminari, insegnare a sfruttare il potenziale del marketing digitale per raggiungere nuovi donatori, aumentare la visibilità e l'impatto sociale, analizzando strumenti come Google Ad Grants, Risorse marketing di Meta, Microsoft Ad Grants, LinkedIn for Nonprofit, Amazon for Charity, TikTok for Goods.

R.C.

NEWS DA BRUXELLES

→ **Coesione: una politica in fermento:** due studi di Commissione e Parlamento europeo mettono in evidenza i benefici derivanti dall'erogazione dei fondi strutturali, contaminati dal precario tasso di assorbimento delle risorse, che spesso degenera nell'accumulo di ritardi dai precedenti cicli di programmazione. Confermata la lentezza iniziale nel versamento delle risorse, compensata da una significativa accelerazione nella fase finale del periodo di programmazione. Varie le motivazioni: tra esse, i ritardi nel recepimento del quadro giuridico europeo e l'adozione tardiva degli accordi di partenariato. Non brillante la performance italiana.

Per info: [Mosaico Europa Numero 11, pag. 4](#)

→ **Un Rapporto sempre più blu:** a due mesi dal successo del 3° Summit nazionale dell'economia del mare organizzato dal Blue Forum Italia Network, è stata pubblicata la settima edizione dell'EU Blue Economy Report 2024. Il rapporto offre una panoramica dettagliata sugli ultimi sviluppi dell'economia del mare europea, evidenziando i progressi verso la sostenibilità degli oceani e delle risorse costiere. L'edizione si concentra su un'analisi sintetica dei dati, delle tendenze e dei driver del settore, a supporto di un processo decisionale più informato. Lo strumento è affiancato dall'Osservatorio dell'economia blu dell'UE, un portale online che presenta aggiornamenti regolari sulle prestazioni dell'economia del mare per comparto e Stato Membro. In Italia, si conferma il ruolo chiave di Unioncamere, del Blue Forum Italia Network e di OsserMare come organizzazioni di riferimento impegnate nel coordinamento e monitoraggio della Blue economy nazionale.

Per info: [Mosaico Europa Numero 11, pag. 1](#)

→ **L'UE verso un 2030 digitale:** la Commissione europea ha annunciato il lancio di due strumenti per consentire a chiunque di segnalare le violazioni, rispettivamente, del Digital Services Act (DSA) e Digital Markets Act (DMA). Il DSA Whistleblower Tool consente alle persone con informazioni privilegiate relative all'ambito della norma di inviarle anonimamente in qualsiasi lingua ufficiale dell'UE. Quando invece le informazioni in possesso riguardano pratiche anticoncorrenziali da parte di piattaforme "gatekeeper", quindi relative a violazioni del DMA, le segnalazioni potranno essere inviate al rispettivo strumento di whistleblower DMA.

Per info: [Mosaico Europa Numero 11, pag. 4](#)

NEWS DAL MONDO

→ Il mercato dell'idrogeno come fonte energetica è in rapida espansione e il made in Italy può dire la sua anche in questo settore. Per questo la [Camera di commercio Italo-Tedesca](#) rappresenterà l'economia italiana in materia di idrogeno sui mercati internazionali all' "Hy-fcell – International Expo and Conference", che si svolgerà presso la Fiera di Stoccarda nelle giornate dell'8 e del 9 ottobre 2024. Un evento dedicato a tutti gli attori chiave della filiera dell'idrogeno e delle celle a combustibile (sistemi e componenti delle celle a combustibile, produzione di idrogeno e infrastrutture, bilanciamento dell'impianto, tecnologie, progetti, ricerca e sviluppo e servizi associati). In questa occasione, la Camera di Monaco organizza uno stand collettivo dedicato alle imprese italiane, come strumento per rafforzare la presenza del nostro Paese all'interno di questa piattaforma.

Le aziende interessate a partecipare trovano tutti i dettagli a questo [link](#).



SISTEMA CAMERALE

60
CAMERE
DI COMMERCIO

UNIONCAMERE

10
UNIONI
REGIONALI

ASSOCAMERESTERO

40
CAMERE
DI COMMERCIO
ITALO-ESTERE

86
CAMERE
DI COMMERCIO
ITALIANE
ALL'ESTERO

63
AZIENDE
SPECIALI

